



# *Il mieloma di Tino*

*Un'esperienza di paziente fortunato*  
*Roberto Arrigoni*



# Chi sono un paziente come tanti

- Sono un piccolo imprenditore un artigiano
- Nel bel mezzo dei miei 62 anni in pensione dopo 42 anni di lavoro e contributi versati
- Il meritato riposo con il (***tarlo sforachione***) il Mieloma Multiplo (uno da solo non mi bastava ho voluto esagerare)
- Un gran mal di schiena cedimenti delle vertebre e la diagnosi
- Che fare?
- Si può curare (meno male )

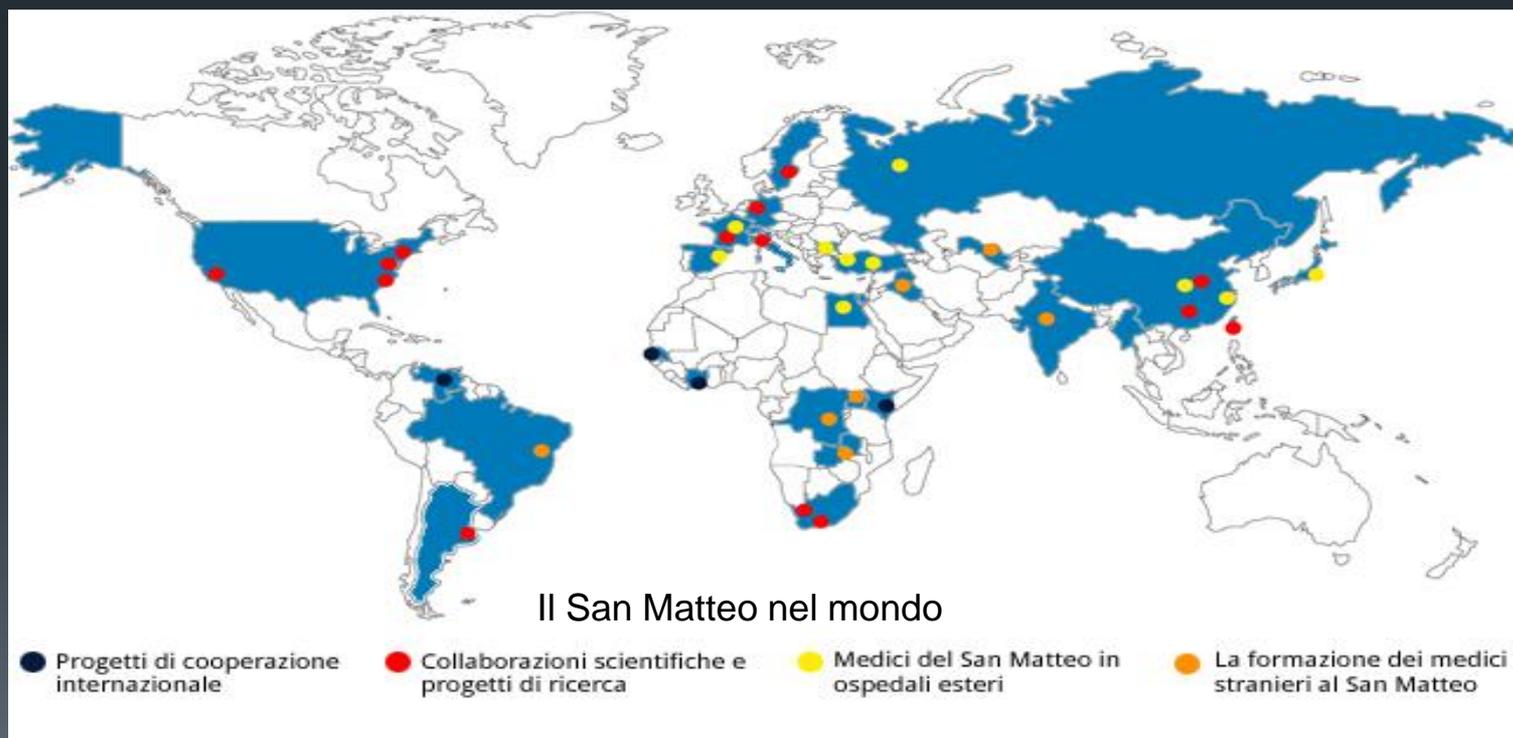
# *Impatto con la malattia mi sono sentito in braghe di tela*

- La lentezza del sistema sanitario nelle analisi strumentali ha generato un tempo a mio avviso esagerato per individuare il problema più o meno 90 gg
- Poi una volta preso in carico i tempi si sono ridotti molto e il servizio è stato buono nella prima struttura l'Ospedale Fornaroli di Magenta e poi eccezionale in Ematologia del Policlinico San Matteo di Pavia.
- Inevitabilmente un trauma un evento importante dal decorso imprevedibile e per questo molto preoccupante
- La necessità di capire la natura del male e le possibili azioni di contrasto



## Coloro che combattono le cellule impazzite

- Mi sono reso conto che il campo oncologico è infinitamente complesso e anche la stessa malattia ha molte variabili, ogni paziente ha una situazione diversa
- Le strutture sanitarie riescono a tenere conto anche di questa differenza di ogni persona e a mio modo di vedere credo che abbia dell'incredibile
- Vedo l'ospedale non come un posto di sofferenza ma di aiuto e contrasto ai nostri problemi
- E' fondamentale capitare nel posto giusto, a mio avviso per l'esperienza diretta non c'è posto migliore che il reparto delle **Gammopatie Monoclonali del Policlinico San Matteo di Pavia** che fa parte di una presenza molto estesa oltre i confini nazionali in ambito scientifico, è fondamentale essere al passo, il risultato di questo grande lavoro è anche a nostra disposizione





# *Non dobbiamo essere un soggetto passivo ma il protagonista*

- Con le conoscenze di oggi è assodato che il morale del paziente è fondamentale per il buon esito delle cure
- Per avere il morale alto bisogna non essere pessimisti ma acquisire consapevolezza di essere in buone mani e abbinare al lavoro dei medici il nostro di pazienti, sentirsi parte di un team che combatte un nemico comune, in questo caso il ***Mieloma Multiplo***
- Si dice "***il cuor contento il ciel l'aiuta***" c'è del vero, sia per il lavoro terreno che per la supervisione dei piani superiori, per quanti credono

# Per concludere

## Rivedere la prospettiva



- Noi pazienti siamo come il conduttore di una bella barca a vela che rappresenta la nostra vita, insieme abbiamo le persone che ci stanno vicino, la nostra famiglia. La malattia è come una zavorra che abbiamo a bordo, questa, rallenta l'andamento della barca ma non impedisce la sua navigazione, noi pazienti e capitani di queste barche dobbiamo continuare a navigare come abbiamo fatto sino ad ora e di tanto in tanto andare nei porti ben organizzati per verificare lo stato della barca fare manutenzione e se necessario procedere alle riparazioni, tenendo stretto il timone non rinunciamo a navigare con tutta la nostra famiglia e a trascorrere nel miglior modo possibile i viaggi sulle rotte che ci sono famigliari per noi e per i nostri cari.
- Roberto Arrigoni
- [info@biegrass.it](mailto:info@biegrass.it)
- [www.arrigoniroberto.it](http://www.arrigoniroberto.it)
- [roberto.arrigoni1@me.com](mailto:roberto.arrigoni1@me.com)